CASA EDITRICE A. MORANO

DEL DOTT. ANTONIO MORANO

RACCOMANDATA

Napoli, 9/6/69

Gentile Signora
ADA CALMANDREI
Via Antonio Cocchi, 47
50100 F I R E N Z E

Qui accluso Le rimetto assegno della Banca dei Comuni Vesuviani n°1373435/B di L. 500.000 in conto Suo avere per la cessione a noi fatta dei diritti di autore sulle Opere Giuridiche di Piero Calamandrei.

La prego di accusarmene ricezione e gradire i miei più distinti saluti.

Casa Editrice A. MORANO
del dott. Antonio Morano

resta d'avere
lavoro

Risposto 14-7-69

Cara Signora:
ci risiamo! per la
cagionga è tanta...
Suo Mario

28 febbraio 1967

RACCOMANDATA

ESPRESSO

Preg.mo Comm.
Antonio Morano
P.zza S.Domenico Maggiore, 9
N A P O L I

Caro Commendator Morano,

il professor Costantino Mortati, giudice della Corte costituzionale (indirizzo: Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, Roma), mi scrive ringraziando per il II volume delle Opere Giuridiche, con promessa di farne una recensione. Egli però, mi fa presente che, per la recensione, gradirebbe poter avere anche copia del I volume. La prego pertanto di fargliela subito inviare. Tenga presente che Mortati, il quale come Lei certo saprà, è uno dei più insigni e autorevoli giuristi italiani, potrebbe presentare ufficialmente a Roma il III volume delle Opere - quello cioè contenente gli scritti di diritto e procedura costituzionale - quando esso sarà pubblicato. (Purtroppo però io non ho ancora ricevuto nemmeno una pagina delle bozze di quel III volume: che cosa stiamo aspettando?! Le faccio presente che Lei sta semplicemente violando in tal modo i Suoi impegni contrattuali).

Inoltre il consigliere di Cassazione Carlo Giannattasio (indirizzo: via Sirte 52, Roma), condirettore della rivista Giustizia Civile che è una delle più diffuse riviste giuridiche in Italia, mi scrive confermando di voler pubblicare un articolo-recensione sulla Giustizia Civile. Mi dice però anche lui di avere ricevuto soltanto il II volume, e di restare in attesa del primo. E ciò, nonostante che io Le avessi indicato nella mia lettera del 7 febbraio 1967 l'opportunità di inviare a Giannattasio sia il 1° che il 2° volume, e nonostante che nella Sua lettera del 10 c.m. Ella mi abbia dato conferma - evidentemente erronea - di avergli fatto spedire entrambi i volumi.

La prego dunque di provvedere d'urgenza all'invio sia a Mortati che a Giannattasio di copia del 1° volume, e di darmene cortese e sollecita conferma.

Pure senza risposta è rimasta tra l'altro la mia lettera del 10 febbraio u.s., concernente il Ministro Reale e le offerte di acquisto da parte dei Ministeri di P.I. e di Grazia e Giustizia. Io ho speso il mio nome e le mie energie per collocare nel modo più degno le Opere. Ora pretendo di sapere che cosa Lei sta facendo: ne ho il diritto e se Lei intende portarmi all'esasperazione, lo farò valere.

Mi lasci infine dirLe che sono veramente desolato di vedere quanto poco sul serio Lei prenda le Sue promesse: tra cui quella di venire,

./.

Comm. A. Morano, Napoli 28 febbraio 1967

Lei o Suo figlio, a discutere qui a Firenze con me una serie di problemi, essenziali per la continuazione del nostro rapporto.

Resto dunque ancora in attesa, ma mi riservo di prendere al più presto le mie conclusioni.

Cordiali saluti

da

Prof. Mauro Cappelletti

- N° 2 Allegati

M.C./em

espresso

8 9 I966

NAPOLI, via Aniello Falcone 58

Gentile Signora,

alle II ho avuto la Sua,alle I2 ero già da Morano per tentare di perorare la causa del...miracolo tipografico,in extremis. Ma ho l'impressione,confesso,che,materialmente, per il secondo volume non ci sia nulla da fare: ho l'impressione che non possa esser pronto prima di ottobre.Ho parlato io stesso,in tele=sezione,con Portici col Proto dello Stabilimento Tipografico:per stampare 24 sedicesimi,in stam=pa di tipo tradizionale,occorrono almeno 20 giorni.Di più:fino a che l'intero non è stampa=to,il dorso della rilegatura non può essere approntato nel suo esatto spessore.E oggi,8, non abbiamo ancora licenziate tutte le bozze col 'si stampi'.

Il Comm.Morano afferma d'essersi impegnato con Cappelletti a fare uscire i due primi voll. entro il 66,ma di non aver saputo che due setti=mane fa del decennale in settembre.

In questa situazione,a me pare che l'es=senziale è avere a Firenze un buon numero di copie del I vol. da presentare e donare ad alcuni amici il 24.Che si possa avere anche il II vol.,a me pare tecnicamente impossibile,tanto più che la Tipografia,giustamente da noi tar=tassata per ritardi omissioni etc,sa che i suc=cessivi voll.saranno stampati(d'intesa con

/.

Cappelletti) da altra, più valida Tipografia, possibilmente a Milano (So che il Dott. Morano junior farà vedere a Cappelletti nei prossimi giorni alcune prove di tipografia milanesi).

Creda, gentile Signora, che tutto quello che potevo fare per 'scuotere', 'tempestare' etc., io l'ho fatto. I Morano sono galantuomini e gentiluomini, cosa rara, nell'editoria, specie a Sud di Firenze; ma hanno un'organizzazione aziendale legata a schemi ottocenteschi: è la loro forza e la loro debolezza. Io posso.... massaggiarli psicologicamente, non cambiarli... L'amico Mauro lo sa.

Comunque sia, in ogni momento, per qualunque cosa, Lei non esiti a rivolgersi a me: mi costituirò subito in una specie di squadra di 'pronto intervento' presso i Morano.

IO anni, ora; in aprile son stati dieci anni anche per Capograssi: entrambi ci lasciarono troppo presto, con vuoti incolmabili e incolmati, intorno a noi e dentro di noi.

Aver meritato nei miei primi passi la fiducia del Professore sarà sempre per me motivo d'orgoglio: ricorderò sempre con animo particolare quel periodo di "colleganza" fiorentina.

Scusi la fretta con cui scrivo, per rispondere immediatamente.

Con pensieri devoti, Suo

aff.mo Pietro Giovani

UNIVERSITÀ DI FIRENZE
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

ISTITUTO DI DIRITTO COMPARATO

FIRENZE, 22.8.66
VIA LAURA, 48 - Tel. 283.965

Carissima Signora Ada,

le accludo copia di una mia lettera a Moravia.

Sono stato dopo quasi un mese di assenza e tra più tutta la posta e il lavoro arretrato: sono di corsa e me ne scuso.

Attendo sue buone notizie e spero di potervi riabbracciare presto.

Suo Ugo

Copia a: Signora Ada Calamandrei
Prof. Pietro Piovani

22 agosto 1966

U R G E N T E

Comm. Dott.
Antonio Morano
P.zza S. Domenico Maggiore 9
N A P O L I

Caro Commendator Morano,

di ritorno dall'estero trovo il bel volumetto delle "Edizioni Morano", dove leggo con vivo interesse la storia della Sua Casa Editrice redatta da una penna colta e raffinata, che forse riesco ad individuare.

Ma mentre mi congratulo per questa Sua iniziativa, debbo invece lamentare il mancato proseguimento dell'invio delle bozze del secondo volume delle Opere Calamandrei. E' ormai chiaro che questo secondo volume non potrà essere pronto per settembre, come io mi auguravo, tenuto conto che nel mese di settembre di questo anno ricorre il decennale della morte di Piero Calamandrei. Nella impossibilità dunque, per quanto posso prevedere, di avere entrambi i volumi pubblicati per il mese prossimo, riterrei opportuno che uscisse intanto perlomeno il primo volume.

Attendo Sua cortese conferma nonché informazioni sia sul proseguimento della stampa del secondo volume, sia sulla pubblicità che Lei intende fare al primo volume.

Cordiali saluti a Lei e al dottor Alberto

dal Suo

Prof. Mauro Cappelletti

P.S. - Mi chiedo se non sarebbe opportuno che Lei assegnasse ad un laureato di Sua fiducia, magari alla stessa persona che cura presso la Sua Casa Editrice la stampa e la divulgazione della "Collana di filosofia" diretta da Lamanna e Piovani, lo stesso compito anche per le Opere giuridiche di Calamandrei.

Mi faccia per favore sapere il Suo pensiero in proposito.

Un abbraccio dal suo Mauro

1 settembre 1966

E S P R E S S O

Comm. Dott. Antonio Morano
e
Dott. Alberto Morano
P.zza S. Domenico Maggiore, 9
N A P O L I

Caro Commendator Morano, caro Dottor Alberto Morano,

Vi mando in plico separato espresso le bozze corrette delle pagine da 316 a 481 del II volume delle Opere Calamandrei: ossia tutta la parte rimanente che rimaneva da correggere di questo II volume.

Di queste pagine, 39 contengono ancora errori. Io preferirei poterle rivedere in nuove bozze. Potrete quindi mandarmi queste 39 pagine e io Vi darò a giro di posta il "si stampi". L'elenco delle pagine in questione è allegato alle bozze e ripetuto in calce a questa lettera. Tutte le altre pagine si intendono licenziate.

Sempre in plico separato espresso, Vi mando pure il dattiloscritto dell'indice del II volume. Attendo fra pochi giorni le bozze già impaginate di tale indice: Vi prego però di provvedere in sede ad una prima e magari anche ad una seconda correzione di esse. L'indice del II volume va naturalmente stampato con gli stessi criteri di quello del I volume.

Vi chiedo di fare il miracolo di preparare questo II volume, insieme al primo, per il 27 di settembre, data in cui ricorre il decennale della morte di Calamandrei. Qui al Comune di Firenze ci sarà una solenne cerimonia di commemorazione, e anche il "Ponte" e la "Nuova Italia" si propongono di celebrare questa data presentando solennemente i tre volumi delle Opere letterarie e politiche di Calamandrei. Io vorrei che i due volumi delle Opere giuridiche potessero trovare il loro posto accanto agli altri tre preparati dalla "Nuova Italia". Inoltre, una seconda "presentazione" dei due volumi potrà essere fatta, in ambiente più strettamente giuridico, in occasione del prossimo congresso qui a Firenze della "Associazione Italiana fra gli Studiosi del Processo Civile".

Vi chiedo inoltre di far tutto il possibile per dare la debita pubblicità ai due volumi. Si potrebbe anche pensare a una inserzione in riviste non giuridiche, quali il Ponte e altre. Attendo le Vostre reazioni.

Scrivo anche all'Amico Piovani.

Cordiali saluti

dal Vostro

Mauro Cappelletti

Elenco delle pagine di cui si attendono nuove bozze: 324; 327; 328; 334; 335; 340, 341; 344; 345; 376; 381; 382; 383; 388; 390; 391; 401; 403; 408;

455;
412; 418; 427; 442; 444; 446; 447; 448; 449; 452; 457; 458; 459; 463; 464;
473; 478; 480; 481.

COPIA

8/966 Napoli, via Aniello Falcone 58

Caro Mauro, hai ragione da vendere! Ho fatto una telefonata inferocita. Mi permetti di far leggere al Dr.Alberto la tua lettera?

Ma, purtroppo, non mi meraviglio. I Morano sono, credo, i soli editori napoletani onesti e rispettabili (puoi metterci anche l'ESI, ma è una società, finanziata da grossi imprenditori, in ambienti a me ignoti). Tuttavia sono molto...meridionali. Questo ti dica che cosa sia il mio sforzo di far funzionare (con successo, pare) una Collana con loro: senza nessuna velleità di irriverenza, potrei dire che è la diuturna lotta dell'ordine kantiano contro la pigrizia protetta da S. Gennaro...

Non so quale effetto avrà la mia ferocia telefonica. Per il resto, bisogna consolarsi pensando che le edizioni in allestimento (ho visto qualcosa del I vol.) sono certo molto eleganti e preparate senza economia. E' tutto ciò che è organizzazione "aziendale", che qui è ignoto... Ma occorre far fronte con costante, inesauribile pazienza.

Un abbraccio dal Tuo

Pietro

1 settembre 1966

Professor
Pietro Piovani
Via Aniello Falcone, 58
N A P O L I

Mio caro Pietro,

grazie della tua cara lettera del 24 agosto.

Ti scrivo di corsa per approfittare del tuo prossimo incontro con i Morano. Ti pregherei di far loro presente che il 27 settembre ricorre il decennale della morte di Calamandrei, con commemorazione anche al Comune di Firenze e al "Ponte". La "Nuova Italia" ha preparato per questa data tre volumi di opere letterarie e politiche e io ci terrei moltissimo ad avere i due primi volumi delle opere giuridiche. So che il primo volume è pronto; per quanto concerne il secondo ho ricevuto le seconde bozze delle ultime 150 pagine tre giorni fa e le invierò corrette domani. Restano errori in una ventina di pagine, che vorrei rivedere in nuove bozze. Credi di poter riuscire a compiere il miracolo di farmi avere anche questo volume pronto per il 27 settembre? In caso negativo, per lo meno bisognerebbe avere il primo volume.

Io da giorni sto cercando Codignola e Enriquez che sono all'estero, ma dovrebbero tornare da un momento all'altro: con essi vorrei concordare il da farsi per la commemorazione.

Ci sono poi i problemi del "lancio pubblicitario". Vedo che tu sei diventato maestro anche in questo, pur conservando, ed è veramente cosa meravigliosa, finezza di gusto e di stile. Sei veramente sorprendente: ti ammiro ma non cerco nemmeno di imitare l'esempio. Che cosa si può fare? Non vorrei che queste Opere passassero inosservate. Si potrebbe pensare, fra l'altro, a una loro pubblicità anche su riviste e settimanali letti da persone ideologicamente vicine a Calamandrei: penso al Ponte, forse anche a L'Espresso eccetera? Inoltre, sembra che a dicembre ci sarà un convegno a Firenze della Associazione italiana fra gli Studiosi del processo civile. Penso che anche in questa occasione ci potrebbe essere una breve cerimonia più o meno informale di presentazione dei due volumi, e di loro consegna alla Signora Calamandrei. Il Dottor Morano dovrebbe, immagino, essere presente. Ma anche questo va deciso in anticipo.

L'idea di avere un giovane laureato come trait d'union tra la Casa editrice e me per la pubblicazione delle Opere Calamandrei, è eccellente e bisognerà fare il possibile per realizzarla. Ma si porranno anche problemi di spesa, e come tu sai, tutto quello che l'editore ha dato per queste Opere è stato destinato alla Signora. Parlane con Morano, per fa-

./.

Prof. Pietro Piovani 1 settembre 1966

vore, e fammi sapere quel che si può fare. Ma qualcosa bisogna assolutamente fare. Io ho già qui pronti i materiali per altri quattro volumi.

Mimma ed io ti ricordiamo sovente con affetto.

9 settembre 1966

Comm. Antonio Morano
e
Dott. Alberto Morano
Piazza S.Domenico Maggiore, 9
N A P O L I

Caro Commendator Morano, caro Dottor Alberto Morano,

in questi giorni per ben due volte ho telefonato al Loro ufficio di Napoli lasciando detto - poiché nessuno di Loro era in sede - che attendevo una Loro telefonata urgente. La telefonata non arriva, il tempo passa e non mi resta altro che affidare alla posta ciò che volevo affidare a una via più rapida e più diretta di comunicazione. Mi rammarico tuttavia, ancora una volta, di questa difficoltà di un contatto diretto con Loro.

Volevo avvertire di quanto segue:

1) La commemorazione del decennale della morte di Calamandrei, con solenne presentazione dei tre volumi delle Opere letterarie (un volume curato da Franco Antonicelli) e politiche (due volumi curati da Norberto Bobbio), sarà fatta a Firenze il giorno 2 ottobre. Il discorso ufficiale sarà tenuto dal professor Bobbio di Torino, uno dei filosofi e giuristi - come Loro sanno - più insigni oggi in Italia. Sembra inoltre che anche il sindaco di Firenze Bargellini voglia prendere la parola.

2) Il professor Bobbio mi fa sapere che è disposto a includere nel suo discorso, oltre alla presentazione delle Opere letterarie e politiche, anche quella delle Opere giuridiche. E' però necessario che un buon numero di copie del primo volume, e possibilmente anche del secondo volume, sia a Firenze in tempo. Io mi sono impegnato con Bobbio per il primo volume, e ho assicurato che Loro faranno tutto il possibile affinché sia disponibile anche il secondo volume.

3) A dicembre ci sarà qui a Firenze il convegno della associazione dei processualisti italiani. In questa occasione i due volumi delle Opere giuridiche potranno essere ripresentati in ambiente più ristretto e più specializzato. Ciò non è però in alcun modo di impedimento ad una prima e più solenne presentazione di entrambi i volumi delle Opere in occasione della cerimonia del 2 ottobre.

4) Desidero avere una Loro formale assicurazione che un numero adeguato di copie del primo volume, e possibilmente anche del secondo volume, sarà a Firenze in tempo per il 2 ottobre: senza tale Loro formale e assoluto impegno io disdirò immediatamente ogni mio impegno con Bobbio, Bargellini e gli altri. Non intendo infatti ~~di~~ correre il rischio di promettere e poi di non mantenere.

./.

5) L'altro argomento del quale desideravo parlare con Loro al telefono riguarda il lancio dei volumi. Per me si tratta di un interesse di carattere puramente morale ma per Loro si tratta evidentemente anche di una questione di importanza pratica e finanziaria. Che cosa pensano di fare? Ci sono in Italia 36.000 tra avvocati e procuratori, di cui 12.000 sono iscritti nell'Albo della cassazione. Con un lavoro lungo e paziente (calcolo un mese di lavoro di un mio assistente) credo non sarebbe impossibile riuscire a fare un fascettario dei 12.000 avvocati cassazionisti, con indicazioni aggiornate (andando alla ricerca degli Albi, dei Consigli degli Ordini degli avvocati delle varie giurisdizioni italiane, e integrando tali Albi, i quali non portano gli indirizzi degli avvocati, sulla base di elenchi telefonici delle varie città). Si potrebbe spedire a tutti costoro un dépliant pubblicitario. Ma naturalmente, tutto ciò che io potrei fare sarebbe di mettere a Loro disposizione il lavoro di un mio assistente da me guidato e controllato: per il resto, ossia per le spese dei dépliants, della loro spedizione, e anche per una piccola somma come compenso per l'assistente, evidentemente dovrebbero pensarci Loro. Mi facciano pertanto sapere, per favore, se sono interessati alla cosa. Ovviamente nessuna iniziativa del genere potrà essere presa da me, non fosse altro perché ovviamente io non posso affrontarne le spese in proprio.

6) Bisognerà poi pensare a inserzioni pubblicitarie su riviste, nonché a recensioni (io potrei pensare personalmente a sollecitarne parecchie, tra cui anche su riviste, settimanali e giornali non puramente giuridici, come L'Espresso, il Ponte, l'Avanti!, La Nazione, eccetera).

Attendo dunque una Loro risposta urgente. Attendo anche le ultime 39 pagine delle bozze del secondo volume, nonché gli indici dello stesso.

Cordiali saluti

Mauro Cappelletti

M.C./em

9 settembre 1966

Egr.
Prof. Cosimo Campanelli
Via Mario Costa, 16
N A P O L I

Egregio Professor Campanelli,

mi scusi se mi permetto di rivolgermi a Lei, su indicazione del Collega e Amico Pietro Piovani.

So che Lei è uno dei pochi in grado di "scuotere" l'editore Morano, e mi rivolgo pertanto a Lei con preghiera di compiere il miracolo, ché proprio di miracolo dovrebbe trattarsi, di far uscire dalle secche la pubblicazione delle Opere Giuridiche di Calamandrei da me curate e affidate, appunto, all'editore Morano.

Suppongo che Lei sia informato delle difficoltà in cui mi trovo, delle quali più di una volta mi sono permesso di dare notizie anche al Professor Piovani. Riassumendo: da almeno un paio di anni Morano possiede il materiale per almeno cinque volumi delle Opere Giuridiche di Calamandrei, e io ho qui pronto da tempo il materiale per altri quattro volumi (le Opere dovranno essere in dieci volumi). Le bozze del primo volume sono state da me licenziate più di un anno e mezzo fa, ma ancora il primo volume non è uscito. Quanto al secondo volume ho licenziato le bozze, eccezion fatta per una trentina di pagine delle quali attendo le ultime bozze: ma ogni attesa è, ahimè, una lunghissima attesa!

Lei vedrà, dalla copia della lettera al Morano che qui Le accludo, e che La autorizzo a dare in visione, se crede, anche al Professor Piovani, quale è la ragione della mia urgenza di avere, prima del 2 ottobre, questi primi due volumi. Inoltre c'è ora il problema del lancio commerciale dell'opera, lancio al quale io, che da questa impresa editoriale dedico tempo, lavoro e preoccupazioni senza però avere in essa alcun interesse economico, non sono interessato se non moralmente. Ho tentato inutilmente di mettermi in contatto diretto con i Morano per concordare le modalità del "lancio", ma il tentativo si è rivelato impossibile. E purtroppo io non posso da Firenze usare continuamente il telefono (a mie spese). Se Lei potesse fare qualcosa, gliene sarei estremamente grato.

Di nuovo La prego di scusarmi e di avere comprensione per questo Suo nuovo e ignoto seccatore...

Mi creda, con i più cordiali saluti,

il Suo

Mauro Cappelletti

M.C/em

21 settembre 1966

Illustre
Prof. Norberto Bobbio
Via Sacchi 68
T O R I N O

Caro e illustre Professore,

Piovani, che generosamente funge da trait d'union con l'editore Morano per la pubblicazione delle Opere Giuridiche di Calamandrei, mi assicura di averLe fatto spedire copia del primo volume delle Opere. Tale primo volume, benché porti la data di copyright 1965, non è stato ancora messo in vendita, e io stesso soltanto oggi ho ricevuto il primo esemplare rilegato. L'editore voleva infatti far uscire contemporaneamente almeno due dei dieci volumi: sembra però, purtroppo, che il secondo volume - del quale io ho già corretto e licenziato in questi giorni tutte le bozze - possa essere pronto soltanto per la metà di ottobre. (Morano, con tutti i suoi pregi, sotto certi aspetti fa veramente cascare le braccia: e chissà che cosa sarebbe se non avessi avuto l'aiuto amichevole e sempre efficace dell'amico Piovani!)

Tuttavia, almeno il primo volume sarà già distribuito in tutta Italia entro il 2 di ottobre, e io mi auguro vivamente che Lei voglia menzionare questa grande impresa editoriale nel Suo discorso commemorativo che, a quanto mi conferma Enzo Enriquez, è stato fissato per il 2 ottobre.

La ringrazio vivamente e La prego di credermi, con i più cordiali saluti,

il Suo

Mauro Cappelletti

M.C./em

Un abbraccio
dal Tuo Mauro

21 settembre 1966

Chiar.mo
Prof. Pietro Piovani
Via Aniello Falcone, 58
N A P O L I

Mio caro Pietro,

grazie, a te e al Professor Campanelli di tutto quanto state facendo. Napoli ha i suoi difetti, come tutte le città del mondo, ma ha anche uomini generosi, di qualità e in quantità probabilmente uniche. Il Campanelli deve essere di questi. Che peccato non poter contare su di lui a causa del suo trasferimento.

Ricevo la prima copia delle Opere Calamandrei. Sei stato meraviglioso. La rilegatura, la carta, tutto: è veramente una presentazione elegante, fine, degna del tuo gusto e dell'Opera a cui è dedicata.

Riterrei che la réclame della Fiera Letteraria, di cui mi scrivi, si riferisca al grosso volume pubblicato da Giuffrè nel 1958 con il titolo "Raccolta completa degli albi degli avvocati e procuratori d'Italia". Posseggo il volume che però si può utilizzare soltanto previo un arduo, paziente, lungo lavoro di aggiornamento al quale si sta già dedicando un mio assistente, il dottor Grementieri. Ma se l'opera da te segnalatami fosse un'altra e meno invecchiata, bisognerebbe proprio che riuscissi a saperlo. Ho interpellato senza risultato il Consiglio Nazionale Forense e il Consiglio dell'Ordine di Firenze.

Potrai venire in occasione del discorso commemorativo tenuto da Bobbio il giorno 2 ottobre in Palazzo Medici Riccardi?

Un abbraccio affettuoso

dal Tuo

Mauro Cappelletti

M.C./em

21 settembre 1966

Casa Editrice
Dott. A. Morano
P.zza S.Domenico Maggiore, 9
N A P O L I

Caro Commendator Morano, caro Dottor Alberto Morano,

ricevo il primo volume delle Opere giuridiche di Calamandrei. Sono veramente soddisfatto della rilegatura. Mi pare che l'opera si presenti nel modo più elegante e più degno.

Ma perché non mettere la data 1966, anziché 1965?

Li pregherei di mandare subito, in plico urgente, copia del volume a:

1) Signora Ada Calamandrei, via Antonio Cocchi 47, Firenze;
2) Dottor Franco Calamandrei, via Camperio 11, Roma;
3) Senatore Prof. Ferruccio Parri, via Cristoforo Colombo 197,Roma;
4) Dott. Enzo Enriquez Agnoletti, Direttore de "Il Ponte", piazza Indipendenza 29, Firenze;
5) Senatore Piero Caleffi, via Pamphili 6, Roma;
6) Avv. Guido Carli, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Firenze, via La Marmora 26, Firenze;
7) Prof.Avv. Paolo Barile, via La Marmora 14, Firenze;
8) Prof. Avv. Carlo Furno, via de' Servi 49, Firenze;
9) Prof. Avv. Enrico Tullio Liebman, via Pellegrini 16, Milano 2;
10) Prof. Avv. Tito Carnacini, via Guido Reni 7, Bologna.

Nelle copie inviate a Liebman e a Carnacini, (ma non anche nelle altre!), si deve inserire un cartellino con su scritto:

il Curatore e l'Editore
per omaggio
con preghiera di recensione.

Cartellini di questo tipo dovranno essere stampati in numero sufficiente per tutte le copie che dovremo mandare in omaggio a riviste, direttori di riviste e docenti, in Italia e all'estero: di tali cartellini prego inviare anche a me una diecina di copie. Preparerò nei prossimi giorni un elenco degli indirizzi ai quali le copie-omaggio per recensione dovranno essere inviate.

Vedo che in questo primo volume l'indice è alla fine. Questa soluzione mi piace, e raccomando Loro di seguirla anche nei volumi che seguono, in particolare nel secondo, nel quale io erroneamente ho segnato sulle bozze dell'indice una numerazione romana, credendo che l'indice stesso dovesse andare all'inizio del volume. Raccomando di segnalare questo mio errore alla tipografia.

Il professor Piovani mi segnala di avere passato a Loro un rita-

./.

glio della Fiera Letteraria con la réclame di un grosso annuario di "avvocati d'Italia", pubblicazione privata, non ufficiale, con tutti gli indirizzi. Io riterrei che debba trattarsi di un grosso volume pubblicato nel 1958 da Giuffrè con il titolo "Raccolta completa degli albi degli avvocati e procuratori d'Italia". Se è così, il volume è già a mia disposizione, ma purtroppo non serve molto perché troppo invecchiato. Ma se si trattasse di opera diversa e meno vecchia, bisognerebbe farmelo immediatamente sapere perché un mio assistente, il dottor Grementieri, sta cominciando il grosso lavoro di preparazione del fascettario dei 12.000 avvocati ammessi alle corti superiori.

Il Professor Piovani mi avverte pure che copia del volume delle Opere Calamandrei è stata da Loro spedita al Professor Bobbio: gradirei averne conferma. Raccomando inoltre vivamente di far pervenire alla Signora Calamandrei la copia del volume prima del giorno 27, anniversario della morte del Maestro.

Cordiali saluti dal

Loro

Mauro Cappelletti

P. S. - Per quanto mi scrivono nel punto numero 9 della Loro lettera del 15/9/66, riterrei anch'io che si possa anche attendere la prossima uscita del secondo volume per le inserzioni pubblicitarie su riviste e su giornali; ritengo però, al contrario, che non si debba attendere per mandare le copie-omaggio per recensione. Se Loro sono d'accordo, provvederò a mandare, come sopra detto, la lista degli indirizzi. Quante copie sono disposti ad inviare? Ai senatori Parri e Caleffi scrivo pregandoli di interessarsi di un eventuale acquisto di un certo quantitativo di copie del volume da parte dei Ministeri.

M.C./em

14 dicembre 1966

Comm.
Dr. Antonio Morano
Piazza S.Domenico Maggiore, 9
N A P O L I

Egregio Dottor Morano,

nonostante l'alluvione, io ho continuato ad occuparmi delle cose concernenti le Opere Calamandrei. Come Le ho comunicato o fatto comunicare dal Suo agente professor Landi, sia il Ministero della Pubblica Istruzione, sia il Ministro Guardasigilli sono interessati alla collocazione delle Opere. Tutto questo io glielo ho scritto, telegrafato, telefonato. Ma Lei non risponde. Debbo pensare che anche la Sua Casa editrice sia stata colpita da una forma di alluvione? Le dico francamente che io non me la sento più di andare avanti con questo ritmo.

Voglio sapere con esattezza se Lei intende o meno mantenere gli obblighi assunti con il contratto concernente le Opere Calamandrei. Fra tali obblighi c'è anche quello concernente il tempo delle pubblicazioni.

Per ciò che riguarda la mia "Presentazione" del II volume delle Opere, desidererei che fossero tirati a parte un centinaio di estratti di essa.

Attendo dunque una Sua precisa e pronta risposta.

Con i migliori saluti.

Prof. Mauro Cappelletti

M.C./em

UNIVERSITÀ DI FIRENZE
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

ISTITUTO DI DIRITTO COMPARATO

FIRENZE, 13. 5. 66
VIA LAURA, 48 - Tel. 283.965

Signora cara,

come vede, le difficoltà con Morano continuano. Ci vuole veramente una pazienza sconfinata!

L'abbraccia con tanti affetti

Suo
Mario

Copia per la Signora Ada Calamandrei

13 maggio 1966

RACCOMANDATA

Comm.Dott. Antonio Morano
Casa Editrice A. Morano
Piazza S. Domenico Maggiore 9
N A P O L I

Caro Comm. Morano,

sono arrivate finalmente le bozze per il si stampi delle prime 300 pagine circa del secondo volume delle Opere Calamandrei. Le manderò, con il visto per la stampa, entro un paio di giorni le prime 315 pagine, ossia gli scritti da primo a nono inclusi. Lo scritto decimo, quello in tedesco (che va da pagina 316 a pag. 345), avrà invece bisogno di nuove bozze: di questo scritto infatti ho avuto soltanto le seconde bozze, e ci sono ancora parecchi errori da correggere. Licenziabili per la stampa sono anche le pagine da 346 a 378 (scritti da XI a XVI inclusi). Invece, attendo sempre, da mesi, le ~~seconde~~ bozze degli scritti da XVII in poi.

L'elenco delle lamentele nei confronti della Sua tipografia potrebbe continuare: queste pagine, che io Le mando ora licenziate, sono state in più parti spaginate, con spostamento di righe da una a un'altra pagina. E pensare che siamo alle quarte bozze, e ancora debbo trovare simili sorprese! Anche l'impaginazione, che sulle terze bozze era ancora a penna, ora su queste ultime bozze è completamente cambiata: con la conseguenza che ho dovuto far ricontrollare le citazioni interne fatte nelle note a pie' di pagina. Ma ormai la mia pazienza è veramente a tutta prova!

Non intendo invece pazientare ulteriormente per ciò che concerne la risposta che Lei mi deve alla mia raccomandata del 6 aprile 1966. La invito formalmente a darmi risposta alle proposte che in tale lettera io Le ho fatto anche a nome della Signora Calamandrei. In mancanza di una pronta risposta, sarò costretto, con vivo rammarico, a rinunciare a interessarmi ulteriormente della cosa e ad affidarla al prof. Barile, il quale temo non avrà tanta pazienza quanta ne ho io.

Ma veramente conto che Lei voglia confermarmi la Sua accettazione delle mie proposte fatteLe con lettera del 6 aprile, proposte che sono, evidentemente, le più liberali e amichevoli possibile nei Suoi confronti, corrispondentemente a quelli che sono i miei antichi sentimenti verso di Lei.

Mi ricordi al Dott. Alberto e mi creda con cordiali saluti,

il Suo

Mauro Cappelletti

Copia per la figura

UNIVERSITÀ DI FIRENZE
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

ISTITUTO DI DIRITTO COMPARATO

IL DIRETTORE

RACCOMANDATA

FIRENZE, 24 maggio 1967
VIA LAURA, 48 - Tel. 283.965

Comm. Antonio Morano
Piazza S.Domenico Maggiore, 9
N A P O L I

Caro Commendator Morano,

dal nostro incontro del 10 aprile è passato ormai un mese e mezzo, senza che Lei si sia fatto vivo precisando per iscritto, come mi aveva promesso, la Sua posizione e i Suoi impegni in seguito ai molteplici e gravi disguidi e ritardi e inadempimenti che hanno caratterizzato in questi ultimi anni il comportamento della Sua Casa nei rapporti miei e della Signora Calamandrei.

Nel frattempo, ho avuto copia della lettera racc. da Lei inviata in data 13 aprile 1967 al Preside di questa Facoltà, Prof. Salvatore Romano, nella quale Ella riconosce di trovarsi nella impossibilità di provvedere alla stampa di opere giuridiche, come pur si era obbligato verso di me e verso la Facoltà. Da ciò devo ovviamente desumere che la ragione dei Suoi ritardi e dei Suoi silenzi, sta, se non in difficoltà di organizzazione, per lo meno in un Suo nuovo indirizzo nel quale Ella intende eliminare o ridurre al minimo la parte giuridica delle Sue attività editoriali.

Debbo, da tutto ciò, trarre due conseguenze pratiche:

a) la prima concerne i rapporti relativi alla pubblicazione delle Opere giuridiche di Calamandrei. Preciso a questo proposito che, a causa del disperante disordine della Sua Casa o, per lo meno, della tipografia incaricata della stampa delle Opere, la mia attività è stata resa in questi anni estremamente faticosa e pesante, con grave consumo di tempo e spreco di energie. Ho dovuto riscrivere note bibliografiche perdute dalla tipografia; ho dovuto rifare correzioni di bozze che sono "impazzite" in tipografia; ho dovuto rassegnarmi a vedere in commercio il 1° volume soltanto nell'ottobre 1966, mentre l'intero volume era stato da me licenziato fin dall'inizio del 1965 (quasi due anni prima!), tant'è vero che il volume porta la data del 1965; ho dovuto tempestarLa di lettere, espressi, telegrammi, telefonate, perché passavano mesi e mesi prima che arrivassero bozze che qualsiasi normale tipografia avrebbe approntate in pochi giorni. Benché Lei si sia impegnato contrattualmente a stampare i dieci volumi entro termini ben precisi, che Lei ha mancato di rispettare, sono finora usciti soltanto due volumi mentre Lei da molto tempo ha ricevuto da me tutti i materia-

./.

Comm. A. Morano, Napoli 24 maggio 1967

li e le note bibliografiche per ben nove volumi (e il decimo è qui pronto da tempo, ma a che pro mandargliele in queste condizioni?). Benché, infine, Lei si sia obbligato per iscritto a versare alla Signora Calamandrei la somma di lire 500.000 per ogni volume di materiali dal 6° in poi, Ella non ha ancora versato neanche una lira di queste somme.

Ciò non di meno, io voglio ancora pazientare: e ciò faccio esclusivamente per la mia profonda devozione alla memoria di Calamandrei, le cui Opere desidero vivissimamente che siano interamente pubblicate. Le comunico però che la mia pazienza ha un limite. Ella dovrà al più presto farmi avere le bozze del terzo volume; dovrà, inoltre, darmi per lettera quelle esatte precisazioni (sul tempo di stampa, sui pagamenti alla Signora Calamandrei, ecc.) di cui abbiamo parlato. In caso contrario, sarò costretto ad affidare questa pratica a chi avrà certamente minore pazienza di me;

b) La seconda conseguenza concerne i miei rapporti personali con Lei, in vista della pubblicazione, da parte della Sua Casa, di miei scritti. A questo proposito io Le dichiaro formalmente che, in considerazione della situazione in cui Ella dimostra di trovarsi, io rinuncio a qualsiasi Suo impegno di pubblicazione di mie opere e intendo risolto ogni mio eventuale incarico o impegno in tal senso, trattenendo, a titolo di risarcimento e compenso, la somma da Lei a suo tempo versatami. La invito formalmente a farmi sapere entro un termine ragionevole, e comunque non oltre la prima decade di giugno, eventuali Sue obbiezioni in proposito.

Mi creda che sono sinceramente spiacente che il nostro rapporto di collaborazione, nato anni fa in maniera tanto simpatica, debba essere costretto ora in questi termini. Ma Lei deve riconoscere che da parte mia non è stata la pazienza a mancare; e che io sempre mi sono adoperato, con molti sacrifici personali, ad un fine, quale è quello della monumentale raccolta delle Opere di Calamandrei, che avrebbe potuto - e può ancora - aggiungere grande prestigio alla Sua Casa.

Mi creda, con i migliori saluti,

Prof. Mauro Cappelletti

M.C./em

UNIVERSITÀ DI FIRENZE
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

ISTITUTO DI DIRITTO COMPARATO

FIRENZE, 6. 4. 66
VIA LAURA, 48 - Tel. 283.965

Signora cara,

Le accludo copia della lettera che diro a Morano, formulata sulla base di quanto abbiamo concordato per telefono.

Spero che Silvia sia ormai completamente ristabilita e che tutto vada bene a Roma; e che possiamo rivederci finalmente più serena.

L'abbraccio con tanto affetto

Il suo

Mario

6 aprile 1966

RACCOMANDATA

Comm. Dott. Antonio Morano
Casa Editrice A. Morano
Piazza S.Domenico Maggiore, 9
N A P O L I

Caro Comm. Morano,

ho ricevuto la Sua del 2 aprile che fa seguito al mio telegramma di sollecitazione, e l'ho data in visione anche alla Signora Calamandrei.

Siamo dispiaciuti delle difficoltà che Le sta procurando il Suo tipografo. Non c'è dubbio che il lavoro da lui fatto specie nella parte finora stampata del II volume, è stato assai deficiente. E noi stiamo subendone le conseguenze. E' indubbia la necessità di ricorrere ad altra tipografia per la continuazione dell'Opera.

Ma tutto ciò premesso, resta ovviamente la necessità di concordare il modo e i termini del pagamento alla Signora Calamandrei della somma restante. Io non posso aderire alla Sua richiesta di far coincidere, come Lei propone nella Sua lettera del 2 aprile, le cinque rate di pagamento con la consegna dei cinque rimanenti manoscritti a data prefissata. Le ho già spiegato che, per ciò che mi concerne, i manoscritti sono praticamente già tutti preparati; ma che non sono dell'idea di doverLe mandare tutti questi materiali, accomapagnati dalle "note bibliografiche" da me redatte per ciascuno degli studi, e ciò per la semplice ragione che non posso privarmi, presumibilmente per anni, di tutti questi materiali. Ad esempio, i volumi VI e VII si compongono del grande Trattato di Calamandrei sulla Cassazione Civile:di questo trattato io ho una copia della quale potrei privarmi per un massimo di due mesi, ma non certo di più. Infatti si tratta di opera di continua consultazione, assolutamente introvabile. Come potrei mandargliela ora, quando è chiaro che ci vorranno ancora dei mesi prima che sia licenziato il II volume delle Opere e Lei ha già i manoscritti per ben tre altri volumi?

Tutto ciò considerato, e con l'autorizzazione della Signora Calamandrei, io modifico così la proposta che già ebbi a farLe nella mia raccomandata del 28 febbraio 1966, fermo rimanendo ogni altro punto degli accordi previamente intercorsi:

A - Si prolungano di un anno i termini previsti nel contratto all'articolo V per la pubblicazione dei volumi;

B - Lei verserà entro e non oltre il 15 giugno 1966 alla

./.

Comm. Dott. A. Morano 6 aprile 1966

Signora Calamandrei la somma di L.500.000;

C - La rimanente somma sarà da Lei pagata in cinque rate di lire 500.000 ciascuna alla consegna dei materiali di ciascuno dei cinque volumi restanti, consegna che sarà da me fatta quando riterrò opportuno, a mia completa discrezione, e sia pur con un intervallo - se Lei lo desidera - di non meno di un paio di mesi tra ciascuna delle consegne.

E' naturale che, nell'esercizio della mia discrezionalità prevista sub C, io terrò conto di una serie di circostanze, e in particolare di quelle di cui le ho parlato in questa lettera e in quella precedente.

Sono convinto che Lei vorrà darmi atto della massima comprensione nei Suoi confronti. Resta però fermissima la mia esigenza che siano radicalmente sveltiti i lavori della tipografia. Le ho già detto tante volte e Le ripeto che in questi mesi ho ancora la possibilità di farmi aiutare, nella correzione delle bozze, da due collaboratori di fiducia, ma non posso affatto essere certo di poter continuare indefinitivamente ad avere la loro collaborazione. Inoltre Le faccio anche presente fin d'ora che nè io, nè i miei due collaboratori siamo disposti a sacrificare le vacanze estive alla correzione delle bozze.

Tanti auguri per le Feste pasquali a Lei ed a Suo Figlio Dott. Alberto, in attesa di una Sua gentile e pronta risposta.

Suo

Mauro Cappelletti

M.C./em

UNIVERSITÀ DI FIRENZE
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

ISTITUTO DI DIRITTO COMPARATO

FIRENZE, 28. 2. 66
VIA LAURA, 48 - Tel. 263.965

Gigino caro,

abbiamo telefonato a Roma,
il 23 sera, ma senza la risposta.
Qui le mando in visione
(con preghiera di restituirmela)
una lettera di Morano, e copia
di una mia lettera a lui. Basile
consiglierebbe di fare nel senso da me pro-
posto a Morano, salvo la richie-
sta di mezzo milione subito (ri-
chiesta che è stata aggiunta da
me, perché non mi pare che si
debba rinviare l'intero pagamento
dei tre milioni). Anche Furno
è d'accordo che si debba conce-
dere un rinvio dei termini di
stampa e di pagamento.

Comunque non c'è fretta
di decidere. Intanto vediamo
che cosa risponde Moravia.

L'abbraccio. A presto

Alberto Arbasino

P.S. Le mando una copia, anziché
l'originale, della lettera di
Moravia; perché la può trattenere.
È una lettera importante
perché in essa l'editore ricono-
sce la colpa della sua fuga.
Grazia.

MORANO EDITORE

Napoli, 14/2/66

Racc. Espresso

Sig. Prof. Mauro Cappelletti
Firenze

COPIA

Illustre e caro Professore,

riscontro la Sua del 7 corrente.

Le avevo segnalato da tempo, scusandomene, il disordine esistente presso la tipografia che ha stampato il I° volume del Calamandrei e ora ha in corso il 2° volume: ma sul momento non posso farci nulla. Dobbiamo subire fino al completamento di questo secondo volume: poi- come già Le scrissi- passeremo ad altra tipografia.

Intanto- per nostra fortuna- hanno ritrovato sia il volume "Die Rechtsanwaltschafts che le bozze della seconda parte del saggio tedesco: qui accluso Le rimetto sia il volume rilegato che le bozze.

Se ho ben compreso queste bozze debbono essere aggiunte al saggio X e portare la numerazione da pag. 326 e seguenti. Poi far seguire alla nuova numerazione di pagine (343) il saggio XI " sull'Ordinamento dell'avvocatura". E' esatto?

Intanto per evitare altre confusioni presso la tipografia attenderò che Lei mi restituisca le bozze corrette di questo 2° capitolo del saggio tedesco, prima di mandare per l'ultima correzione e numerazione delle pagine le bozze in tipografia da pag. I a 358. Così cominceremo a liquidare questa prima parte già quasi definita.

Resto in attesa di Suo benestare e Le porgo i miei più cordiali e deferenti omaggi e saluti.

Suo aff.

Antonio Morano

28 febbraio 1966

Preg.mo Signor
Dott.Comm. Antonio Morano
Piazza S. Domenico Maggiore, 9
N A P O L I

RACCOMANDATA

Caro Commendator Morano,

ho ricevuto la Sua del 14 febbraio 1966.

Sono perfettamente d'accordo con Lei sulla necessità di passare ad altra tipografia. Il modo come la tipografia attuale ha lavorato, è assolutamente impossibile. Per fortuna che ora il volume, che sembrava perduto, è stato ritrovato: ciò rende finalmente possibile proseguire più speditamente verso il completamento del secondo volume delle Opere Calamandrei.

Come Lei sa, perchè gliene ho scritto molte volte da molto tempo, io, dopo averLe regolarmente consegnato i materiali formanti i primi cinque volumi (nei termini fissati nel IV articolo del contratto, cioè 30 settembre 1963, 30 novembre 1963, 31 gennaio 1964 e 31 marzo 1964), ho poi sospeso l'invio dei restanti cinque volumi. Lei sa che io ho fatto questo pur avendo già raccolto e preparato i materiali relativi a questi ultimi cinque volumi. Le ragioni per le quali ho sospeso l'invio degli ultimi cinque volumi sono a Lei note: le principali si possono così riassumere:

A - Ai sensi dell'articolo 5 del contratto, ciascun volume dovrebbe essere pubblicato entro due anni dalla data di consegna del manoscritto. Ma è subito apparso chiaro che la Sua tipografia non avrebbe saputo mantenere questo impegno;

B - I volumi VI e VII si compongono di una grande opera di Piero Calamandrei sulla Cassazione Civile, di circa 1.200 pagine, oltre alla voce "Cassazione Civile" del Nuovo Digesto Italiano (altre 400 pagine circa). Tali opere sono esaurite e difficilmente trovabili. Per la loro stampa, io posso mandarLe la copia esistente presso questa biblioteca, ma evidentemente il prestito da parte della biblioteca non può durare più di pochissimi mesi, mentre invece è evidente che, proseguendo a questo ritmo, i volumi VI e VII delle Opere saranno stampati fra parecchi anni!

C - Infine non soltanto la tipografia ha dimostrato di non custodire con ordine i materiali che io ho mandati, ma perfino alcune delle "note a pie' di pagina" redatte di mio pugno, che vanno stampate all'inizio di ogni saggio e che io ho spedito insieme con i materiali dei primi cinque volumi, sono andate perdute e io ho dovuto perdere tempo e fatica a riscriverle sulle bozze.

./.

Tutto ciò considerato, io ho creduto e credo che sia nel Suo stesso interesse sospendere provvisoriamente l'invio di ulteriori materiali, per evitare ulteriori disguidi.

Mi chiedo però che cosa dobbiamo decidere rispetto a due punti del contratto: ossia rispetto al termine per la pubblicazione dei vari volumi delle Opere (articolo V: 2 anni dalla data di consegna dei materiali), e rispetto al pagamento alla Signora Calamandrei dell'ultima parte della somma pattuita (articolo VI del contratto, dove è prevista la data del 31 marzo 1966).

Ho parlato della cosa, della quale evidentemente io non posso disporre personalmente, con i Colleghi Paolo Barile e Carlo Furno, anch'essi discepoli di Calamandrei e professori di questa Facoltà. Saremmo addivenuti alla conclusione di proporre alla Signora Calamandrei - che però non so se vorrà accettare - e a Lei una soluzione nella quale sia tenuto conto delle provvisorie difficoltà che Lei ha incontrate, come varie volte mi ha scritto. Noi proporremmo pertanto di prolungare di un anno i termini previsti dall'articolo V del contratto per la pubblicazione dei volumi; e, per quanto concerne il pagamento della somma finale ai sensi dell'articolo VI del contratto, noi siamo disposti a proporre alla Signora Calamandrei di accettare, anzichè l'intera somma al 31 marzo 1966, la somma di 500.000 lire a tale data (31 marzo 1966) rinviando invece poi la consegna della rimanente somma la quale sarà pagata in cinque rate di 500.000 lire ciascuna alla consegna dei materiali di ciascuno dei cinque volumi restanti, consegna che sarà fatta da me quando riterrò opportuno. In altre parole, Lei dovrebbe versare subito, e più precisamente entro il 31 marzo, alla Signora Ada Calamandrei, via Antonio Cocchi 47 Firenze, la somma di 500.000 lire, versando poi altre 500.000 lire ogni altra volta che io Le consegnerò i materiali per ciascuno dei cinque ultimi volumi delle Opere.

Come Lei vede, si tratta di una soluzione che vuol evitare ogni rigidità nei Suoi confronti, nella fiducia che ciò possa contribuire in cambio a sveltire i lavori della Sua Casa Editrice nella monumentale ristampa delle Opere del grande Maestro. Tenga presente che nel III volume, dedicato ai problemi del processo costituzionale, ci sarà anche un lungo studio inedito; e che io vorrei che questo volume fosse pubblicato entro quest'anno, che è il decennale della creazione della Corte Costituzionale e, nello stesso tempo, il decennale della morte di Piero Calamandrei.

Attendo dunque una Sua precisa risposta e mando intanto a Lei e a Suo Figlio dott. Alberto, i migliori saluti.

Suo

Mauro Cappelletti

UNIVERSITÀ DI FIRENZE
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
ISTITUTO DI DIRITTO COMPARATO

Il, 11 gennaio '66

VIA LAURA, 48 - TEL. 283.965

Signora cara,

Le mando copia della risposta di Giovani e di una mia nuova lettera a lui.

L'abbraccio con tanto affetto.

Suo Mario

ASSR

5 gennaio 1966

Illustre Professore
Pietro Piovani
Via Aniello Falcone, 58
N A P O L I

Caro Pietro,

il cartoncino con l'immagine di S.Maria Novella ha voluto portarti, insieme all'augurio, anche l'invito: a quando?

Sono lieto che il Dott. Morano si sia rivolto a te. Il mandato ha validità illimitata!

Purtroppo in questi ultimi mesi Morano mi ha molto scontentato. Il primo volume delle Opere giuridiche di Calamandrei è pronto e licenziato da un anno, e tuttavia non è ancora uscito. Ma i guai sono venuti specialmente con il 2° volume. Questo si compone di una trentina di studi, dei quali finora sono stati stampati soltanto meno di 20. Morano si era assunto l'obbligo contrattuale di far fare una prima correzione delle bozze in sede: l'aveva fatta per il primo volume, ma non l'ha fatto per il secondo. Per ogni scritto, io ho redatto una nota bibliografica che ho allegata ai vari materiali da stampare (gli ho spedito finora i materiali per ben cinque volumi). Non poche di queste "note bibliografiche" sono andate perdute in tipografia e io debbo rifarle sulle bozze. Ma c'è di peggio: lo scritto N.10 del 2° volume si compone di due parti, una delle quali è stata stampata mentre l'altra non mi riesce ad averla nonostante le mie reiterate richieste: tale parte dovrà consistere nella ristampa di una ventina di pagine di un grosso volume collettaneo che io ho da molti mesi mandato al Morano insieme con tutti gli altri materiali. Tutto mi fa pensare che il volume sia andato perduto, perchè altrimenti non si capirebbe la mancata stampa di quelle pagine. Si tratta di un volume raro,pubblicato a Lipsia nel 1929, che non sarà facile ritrovare. Insomma: è una gran confusione. Le mie lettere rimangono spesso senza risposta e non so proprio come andare avanti in queste condizioni. Io non ho fretta: ma il disordine appesantisce il lavoro dall'una e dall'altra parte. Che cosa mi consigli di fare? A mio avviso, forse la soluzione migliore potrebbe essere un incontro con Morano - magari il figlio -, per precisare con la massima chiarezza modi e programmi della continuazione del lavoro, al fine soprattutto di evitare ulteriori confusioni: di fronte alle quali io ho ritenuto necessario sospendere l'invio di nuovo materiale per i volumi successivi al 5°, pur avendo già raccolto gran parte di tali materiali.

Ti sarò molto grato se riuscirai a "sbloccare" questa spia-

./.

cevole situazione.

Rinnovo, anche a nome della Mimma e di Matelda, a te e ai tuoi Familiari gli auguri più affettuosi per il Nuovo Anno.

Tuo aff.mo

Mauro Cappelletti

11 gennaio 1966

Illustre Professore
Pietro Piovani
Via A. Falcone, 58
N A P O L I

Carissimo Pietro,

La Tua cara lettera è stata accompagnata da un espresso di Morano, alle cui origini, è chiaro, stava la Tua efficacissima telefonata.

Sono anch'io convinto dell'onestà dei Morano, e credo che valga più questa dote di tante altre. Ma se vogliono non rimanere schiacciati dal forte aumento del lavoro giuridico da essi assunto, debbono sapersi organizzare! Giuffrè, con tutti i suoi difetti, rispondeva però sempre a giro di posta.

Naturalmente ti autorizzo a far leggere la mia lettera precedente al Dr. Alberto. Puoi anche dirgli, per favore, che:

a) come ho precisato nel mio pro-memoria del 10 gennaio c.a. indirizzato al Comm. Morano, attendo la seconda parte (contrassegnata con B) dello scritto N° 10 del volume 2° delle Opere Calamandrei. Tale seconda parte consiste nella ristampa delle pagine 501-520 del volume J. Magnus, Die Rechtsanwaltschaft, Leipzig, 1929, volume da me spedito temporibus illis insieme a tutti gli altri materiali per il 2° volume delle Opere.

Pertanto, mentre della prima parte (contrassegnata con A) dello scritto N° 10 ho già avuto le terze bozze, della seconda parte (B) non ho avuto neppure le prime bozze. Da ciò deriva che tutta l'impaginazione delle bozze, dallo scritto N° 10 in poi, andrà mutata. La mancanza della parte B dello scritto N° 10 è stata fatta presente da me fin dalla mia lettera del 26 luglio 1965, la prima delle varie lettere nelle quali - senza successo - sono andato ripetendo quanto riscrivo ora qui;

b) Ho ricevuto in terze bozze gli scritti 1-9 e 11-16, e in prime bozze gli scritti 18-19-20. Invece non ho ricevuto neppure in prime bozze lo scritto N° 17 e gli scritti da 21 a 32.

c) Salvo pochissime pagine delle quali vorrei rivedere una ulteriore bozza corretta, io potrei rinviare con il si stampi le pagine corrispondenti agli scritti 1-9, che sono ormai quasi prive di errori. Purtroppo, però, pur trattandosi di terze bozze, la numerazione delle pagine è ancora fatta a penna! Ciò significa che dovrò, mio malgrado, chiedere le quarte bozze. Ma Alberto Morano dovrà riconoscere che non è colpa mia! Come potermi fidare di lascia-

./.

re alla sola cura di un tipografo la numerazione delle pagine? E poi, come faccio a preparare l'indice finale se licenzio bozze non numerate? L'indice va preparato sulle bozze impaginate: di nuovo, non è colpa mia se ho avuto tre bozze di alcuni scritti, e nessuna di altri!

Ancora grazie. Raccomanda Tu ai Morano di sorvegliare più attentamente questo importante lavoro. Di' loro che nel settembre 1966 si compie il decennio della morte di Calamandrei. Sempre nel 1966, si compie anche il decennio della creazione della Corte costituzionale. Il 3° volume delle Opere si riferirà proprio agli scritti sul processo costituzionale: è dunque un volume che dovrebbe assolutamente uscire entro quest'anno, e al quale credo di poter preannunciare un ottimo successo anche editoriale.

Un abbraccio dal Tuo

Mauro Cappelletti

7 febbraio 1966

Preg.mo Signor
Comm. Antonio Morano
Piazza S.Domenico Maggiore 9
N A P O L I

RACCOMANDATA

Caro Comm.Morano,

ricevo la Sua del 2 c.m. Le dico subito che io non me la sento di continuare a lavorare in queste condizioni di disordine della Sua tipografia! Infatti:

A. Per ciò che concerne le pagine 122 e 123, la correzione sulle terze bozze si è resa necessaria per il semplice fatto che, nonostante che io sia sulle prime che sulle seconde bozze avessi invitato a fare la correzione, essa non è mai stata fatta e il mio invito è stato completamente ignorato!

B. Ai sensi del nostro contratto le prime bozze debbono essere corrette a Napoli: cosa che non è avvenuta per il secondo volume;

C. La numerazione delle pagine deve essere da me controllata sulle bozze perchè non mi fido, e specie in queste condizioni mi pare di essere pienamente giustificato, di rimetterla alla Sua tipografia;

D. Desidero non essere più frainteso per ciò che riguarda lo scritto n.10. Le ho ripetuto cento volte e non Le ripeterò più che esso si divide in due parti: la prima delle quali è quella già stampata in terze bozze e corrispondente all'originale in caratteri gotici che Lei mi aveva poi rispedito pregandomi di farlo ricopiare in caratteri latini, cosa che io ho subito provveduto a fare. La seconda parte dello scritto n.10 è alle pagine 501-520 di un grosso volume che io Le ho spedito insieme a tutti gli altri materiali per la composizione del secondo volume delle Opere Calamandrei. Tale libro è intitolato: Die Rechtsanwaltschaft, come Le ho spiegato nel mio pro-memoria del 10 gennaio 1966. Questo libro, da me certissimamente spditoLe, va ritrovato. Senza di esso i lavori non possono procedere. Se la Sua tipografia l'ha perduto, lo dica chiaramente: resta la speranza di riuscire a trovarne un'altra copia presso qualche biblioteca tedesca. Ma prima di procedere a tale onerosa e noiosa ricerca, mi è necessario sapere senza reticenze se il libro è stato veramente e spiacevolmente perduto.

Sono veramente dispiaciuto di tutti questi contrattempi. Tenga presente che ho sospeso l'invio dei materiali per i volumi VI-X delle Opere proprio in considerazione di questi continui contrattempi i quali mi fanno temere molto non soltanto della regolare e rapida pubblicazione delle Opere, ma addirittura anche dello smarrimento dei materiali inviati.

Mi auguro di essere eccessivamente pessimista! In tal caso me ne scuso e La prego di credermi con i più cordiali saluti a Lei ed a Suo Figlio dott. Alberto,

il Suo

Mauro Cappelletti

CASA EDITRICE A. MORANO

DEL DOTT. ANTONIO MORANO
NAPOLI - PIAZZA S. DOMENICO MAGGIORE, 9 - TELEF. 312.710
FONDATA IN NAPOLI L'ANNO 1849

Napoli 15.5.1963

Raccomandata

Sigg. Ada e Franco Calamandrei
Via Dei Della Robbia 23
Firenze

Gentile Signora,

mi permetto trasmetterLe i dati della registrazione del contratto stipulato con la mia Casa editrice in data 23 Aprile.-

" Ufficio Atti Privati - Napoli Reg. n.22674 del 135.63 - 545 firmato A.Lenzi„

Le sarò grato se vorrà accusarmi ricezione della presente comunicazione. -

Mi è gradito porgerLe deferenti ossequi.

Firenze, 16- V- 1963

CASA EDITRICE A. MORANO
del Dr.Antonio Morano
Piazza S.Domenico Maggiore, 9
NAPOLI

Egregio Dottore,

anche a nome di mio figlio Franco Le accuso ricevuta della Sua in data 15 corr. contenente i dati della registrazione del contratto stipulato con la Sua Casa editrice in data 23 aprile.

Con i migliori saluti

ADA CALAMANDREI
Via della Robbia, 23
FIRENZE

M.C.

L'anno 1963 il giorno 23 del mese di Aprile in Napoli tra i Sig.i Ada e Franco Calamandrei domiciliati in Firenze Via Della Robbia 23 e la Casa editrice A.Morano in persona del suo proprietario dott. Antonio Morano e con sede in Napoli alla Piazza S.Domenico Maggiore n.9, si conviene e stabilisce quanto segue:

Art. I.

I Signori Ada e Franco Calamandrei consentono alla Casa editrice A.Morano di Napoli di raccogliere e stampare in uno o più volumi gli scritti giuridici già pubblicati in Riviste, monografie ecc. del Loro congiunto Prof. Piero Calamandrei.

Art. II.

La scelta deve essere limitata unicamente alla produzione giuridica escludendosi la produzione dello scrittore che riflette scritti letterari e politici.

Art.III.

I Signori Ada e Franco Calamandrei accettano che a compenso di ogni diritto di Autore la Casa editrice Morano corrisponda Loro a forfait la somma di lire cinquecentomila da dividersi in parti uguali e precisamente lire duecentocinquantamila alla Signora Ada Calamandrei e lire duecentocinquantamila al dott. Franco Calamandrei. Tale somma verrà pagata

in quattro rate uguali a partire dal 30 Giugno 1963

Art. IV.

Il volume o i volumi verranno pubblicati sotto il controllo scientifico del Prof. Mauro Cappelletti e la scelta degli scritti fatta a Sua discrezione.

Art. V.

La Casa editrice Morano si impegna di dare in omaggio dei volumi pubblicati copie dieci ai Signori Calamandrei.

Art. VI.

La Casa editrice Morano si impegna a mettere in vendita i volumi entro due anni dall'avvenuta raccolta e sistemazione del materiale.

Art. VII.

La Casa editrice Morano si impegna di dare una copia in omaggio alle Riviste scientifiche giuridiche per la maggiore divulgazione dell'Opera.

Art. VIII.

In caso di contestazioni il Foro sarà quello di Napoli.

Art. IX.

Le spese del presente contratto sono a carico della Casa editrice Morano.

Art. X.

I patti e le condizioni di cui sopra sono stati

pienamente e validamente accettati dalle parti che si obbligano alla loro leale osservanza.

Casa Editrice A. MORANO
del dott. Antonio Morano

+ Ada Colamussi
+ Franco Colamussi

RACCOMANDATA R.R.

Firenze, 29- IV- 1963

Casa Editrice A. MORANO
del Dott.ANTONIO MORANO
Piazza S.Domenico Maggiore,9
NAPOLI

Egregio Dottore,

come preannunciatoLe con la precedente mia Le accludo i contratti regolarmente firmati da me e mio figlio.

Con i migliori saluti

Ada Calamandrei
Via della Robbia,23
Firenze

L'anno I963 il giorno 23 del mese di Aprile tra la Casa editrice A.Morano in persona del suo titolare dott. Antonio Morano con domicilio in Napoli alla Piazza S.Domenico Maggiore n.9; la Signora Ada Calamandrei domiciliata in Firenze Via dei Della Robbia 23 e il Sig.Dott.Franco Calamandrei domiciliato in Roma Via Settembrini 28 si conviene e stabilisce quanto appresso:

Premessa

I Signori Ada e Franco Calamandrei nella loro qualità di unici eredi dichiarano di essere assoluti ed esclusivi proprietari dei diritti di Autore delle Opere del Prof. Piero Calamandrei; che allo scopo di vedere raggruppata in un unica edizione l'intera produzione giuridica dell'illustre Giurista hanno deciso di vendere tali loro diritti accettando la offerta di acquisto fatta dal dott. Antonio Morano titolare della Casa editrice A.Morano con sede in Napoli; pertanto le parti addivengono al seguente contratto :

Art. I.

La premessa forma parte integrante del presente contratto.

Art. II.

I Sig. Ada e Franco Calamandrei vendono, cedono e

trasferiscono alla Casa editrice A.Morano di Napoli in persona del suo titolare dott. Antonio Morano, che accetta, la proprietà letteraria e i diritti tutti di riproduzione e vendita dell'intera produzione giuridica del Prof. Piero Calamandrei.

Art. III.

La pubblicazione in "Opera Omnia" ed in unica edizione verrà raggruppata in dieci volumi di circa seicento pagine ciascuno, cifra peraltro puramente indicativa ed approssimativa: il Prof.Mauro Cappelletti sarà arbitro di eventuali omissioni di scritti.

Art. IV.

I Signori Ada e Franco Calamandrei si impegnano di consegnare all'editore dott. Antonio Morano i manoscritti dei primi cinque volumi da pubblicarsi alle seguenti date: i manoscritti formanti il primo ed il secondo volume il 30 Settembre I963; quelli formanti il terzo volume il 30 Novembre I963; quelli formanti il quarto volume entro il 3I Gennaio I964 e i manoscritti per il quinto volume entro il 3I Marzo I964. I manoscritti formanti i restanti cinque volumi saranno consegnati alle seguenti date: il sesto il 3I Agosto I964; il settimo il 3I Gennaio I965; l'ottavo il 30 Giugno I965; il nono il 30 Novembre I965 e il decimo il 3I Marzo I966.

Art. V.

Ciascun volume dovrà essere pubblicato entro due anni dalla data di consegna del manoscritto. Resta pertanto stabilito che i Signori Calamandrei potranno ridurre a due anni la totale consegna dei dieci manoscritti.

Art. VI.

Il prezzo della compravendita è stato convenuto ed accettato dalle parti nella somma a forfait "una tantum" di lire ottomilioni che la Casa editrice A.Morano si impegna di pagare nel seguente modo: lire unmilione è già stato pagato alla firma del compromesso in data 6 Gennaio I963, duemilioni alla firma del presente contratto, duemilioni alla consegna del manoscritto formante il quinto volume che avverrà il 3I Marzo I964 e i restanti tremilioni alla consegna del manoscritto formante il decimo ed ultimo volume che avverrà il 3I Marzo I966.

Art. VII.

Cederà a carico della Casa editrice Morano la sola spesa della correzione materiale delle bozze di stampa e le eventuali spese per fotografare scritti esauriti o introvabili.

Art. VIII.

Allo scopo di assicurare alla Casa editrice Morano

la piena ed assoluta proprietà e disponibilità dell'intera produzione giuridica delle opere vendute, ed oggetto del presente contratto, i Signori Ada e Franco Calamandrei assumono l'impegno di definire eventuali controversie con quegli Editori che hanno in precedenza pubblicato Opere giuridiche del Prof. Piero Calamandrei. In particolare obbligheranno la Casa editrice Cedam di Padova a ritirare dal commercio le copie da essa pubblicate man mano che la materia di ogni volume viene pubblicata dalla Casa editrice Morano - La Casa editrice Cedam procederà quindi al ritiro dal commercio di tutta la rimanenza di quei volumi e a depennare i titoli dal catalogo consegnando i frontespizi delle copie inviate al macero e con esplicita dichiarazione a non più ripubblicarli. La Casa editrice Morano si impegna di versare alla Casa editrice Cedam per la transazione, la somma di lire cinquecentomila alla pubblicazione del terzo volume dell'Opera Omnia di Piero Calamandrei e comunque non oltre il 31 Marzo 1964. Benvero alcuna altra somma sarà dalla Casa editrice Morano devoluta ai Signori Calamandrei per la definizione di eventuali controversie con altri Editori.

Art. IX.

Ada Calamandrei
Franco Calamandrei

Casa Editrice A. MORANO
del dott. Antonio Morano

M.C.

Art. IX.

I Signori Ada e Franco Calamandrei si impegnao a non concedere, per nessun motivo, autorizzazioni a riproduzioni totali o parziali di scritti giuridici del Prof.Piero Calamandrei.

Art. X.

Le eventuali spese per la registrazione del presente contratto sono a carico della parte inadempiente.

Art. XI.

In caso di contestazione il Foro competente sarà quello di Napoli.

Art. XII.

I patti e le condizioni di cui sopra sono stati pienamente e validamente accettati dalle parti che si obbligano per se,eredi e successori alla loro leale osservanza.

Art.XIII.

Il presente contratto sostituisce integralmente quello sottoscritto in pari data e destinato alla registrazione.-

Ada Calamandrei

Franco Calamandrei

Casa Editrice A. MORANO
del dott. Antonio Morano

Copia per il Registro

L'anno 1963 il giorno 23 del mese di Aprile in Na=
poli tra i Sig.i Ada e Franco Calamandrei domicilia=
ti in Firenze Via Della Robbia 23 e la Casa edi=
trice A. Morano in persona del suo proprietario
dott. Antonio Morano e con sede in Napoli alla Piaz=
za S.Domenico Maggiore n.9, si conviene e stabilisce
quanto segue:

Art. I.

I Signori Ada e Franco Calamandrei consentono
alla Casa editrice A.Morano di Napoli di raccoglie=
re e stampare in uno o più volumi gli scritti giu=
ridici già pubblicati in Riviste, monografie ecc.
del Loro congiunto Prof. Piero Calamandrei.

Art. II.

La scelta deve essere limitata unicamente alla pro=
duzione giuridica escludendosi la produzione dello
scrittore che riflette scritti letterari e politici.

Art.III.

I Signori Ada e Franco Calamandrei accettano che a
compenso di ogni diritto di Autore la Casa editrice
Morano corrisponda Loro a forfait la somma di li=
re cinquecentomila da dividersi in parti uguali e
precisamente lire duecentocinquantamila alla Signo=
ra Ada Calamandrei e lire duecentocinquantamila al
dott. Franco Calamandrei. Tale somma verrà pagata

in quattro rate uguali a partire dal 30 Giugno 1963

Art. IV.

Il volume o i volumi verranno pubblicati sotto il controllo scientifico del Prof. Mauro Cappelletti e la scelta degli scritti fatta a Sua discrezione.

Art. V.

La Casa editrice Morano si impegna di dare in omag= gio dei volumi pubblicati copie dieci ai Signori Calamandrei.

Art. VI.

La Casa editrice Morano si impegna a mettere in ven= dita i volumi entro due anni dall'avvenuta raccolta e sistemazione del materiale.

Art. VII.

La Casa editrice Morano si impegna di dare una co= pia in omaggio alle Riviste scientifiche giuridi= che per la maggiore divulgazione dell'Opera.

Art. VIII.

In caso di contestazioni il Foro sarà quello di Napoli.

Art. IX.

Le spese del presente contratto sono a carico del= la Casa editrice Morano.

Art. X.

I patti e le condizioni di cui sopra sono stati

pienamente e validamente accettati dalle parti che si obbligano alla loro leale osservanza.

Casa Editrice A.Morano
del dott. Antonio Morano
f°. Antonio Morano

f°. Ada Calamandrei

f°. Franco Calamandrei

copia contratto definitivo

L'anno 1963 il giorno 23 del mese di Aprile tra la Casa editrice A. Morano in persona del suo titolare dott. Antonio Morano con domicilio in Napoli alla Piazza S.Domenico Maggiore n.9; la Signora Ada Calamandrei domiciliata in Firenze Via dei Della Robbia 23 e il Sig.Dott.Franco Calamandrei domiciliato in Roma Via Settembrini 28 si conviene e stabilisce quanto appresso:

Premessa

I Signori Ada e Franco Calamandrei nella loro qualità di unici eredi dichiarano di essere assoluti ed esclusivi proprietari dei diritti di Autore delle Opere del Prof. Piero Calamandrei; che allo scopo di vedere raggruppata in un unica edizione l'intera produzione giuridica dell'illustre Giurista hanno deciso di vendere tali loro diritti accettando la offerta di acquisto fatta dal dott. Antonio Morano titolare della Casa editrice A.Morano con sede in Napoli; pertanto le parti addivengono al seguente contratto:

Art. I.

La premessa forma parte integrante del presente contratto.

Art. II.

I Sig. Ada e Franco Calamandrei, vendono, cedono e

trasferiscono alla Casa editrice A.Morano di Napoli in persona del suo titolare dott. Antonio Morano, che accetta, la proprietà letteraria e i diritti tutti di riproduzione e vendita dell'intera produ= zione giuridica del Prof. Piero Calamandrei.

Art. III.

La pubblicazione in "Opera Omnia" ed in unica edi= zione verrà raggruppata in dieci volumi di circa seicento pagine ciascuno, cifra peraltro puramente indicativa ed approssimativa: il Prof.Mauro Cappel= letti sarà arbitro di eventuali omissioni di scritti.

Art. IV.

I Signori Ada e Franco Calamandrei si impegnano di consegnare all'editore dott. Antonio Morano i ma= noscritti dei primi cinque volumi da pubblicarsi alle seguenti date: i manoscritti formanti il pri= mo ed il secondo volume il 30 Settembre 1963; quelli formanti il terzo volume il 30 Novembre 1963; quelli formanti il quarto volume entro il 31 Genna= io 1964 e i manoscritti per il quinto volume entro il 31 Marzo 1964. I manoscritti formanti i restanti cinque volumi saranno consegnati alle seguenti date: il sesto il 31 Agosto 1964; il settimo il 31 Gennaio 1965; l'ottavo il 30 Giugno 1965; il nono il 30 No= vembre 1965 e il decimo il 31 Marzo 1966.

Art. V.

Ciascun volume dovrà essere pubblicato entro due anni dalla data di consegna del manoscritto. Resta pertanto stabilito che i Signori Calamandrei potranno ridurre a due anni la totale consegna dei dieci manoscritti.

Art. VI.

Il prezzo della compravendita è stato convenuto ed accettato dalle parti nella somma forfait "una tantum" di lire ottomilioni che la Casa editrice A.Morano si impegna di pagare nel seguente modo: lire unmilione è già stato pagato alla firma del compromesso in data 6 Gennaio 1963, duemilioni alla firma del presente contratto; duemilioni alla consegna del manoscritto formante il quinto volume che avverrà il 31 Marzo 1964 e i restanti tremilioni alla consegna del manoscritto formante il decimo ed ultimo volume che avverrà il 31 Marzo 1966.

Art. VII.

Cederà a carico della Casa editrice Morano la sola spesa della correzione materiale delle bozze di stampa e le eventuali spese per fotografare scritti esauriti o introvabili.

Art. VIII.

Allo scopo di assicurare alla Casa editrice Morano

la piena ed assoluta proprietà e disponibilità del= l'intera produzione giuridica delle opere vendute, ed oggetto del presente contratto, i Signori Ada e Franco Calamandrei assumono l'impegno di definire eventuali controversie con quegli Editori che hanno in precedenza pubblicato Opere giuridiche del Prof. Piero Calamandrei. In particolare obbligheranno la Casa editrice Cedam di Padova a ritirare dal commer= cio le copie da essa pubblicate man mano che la ma= teria di ogni volume viene pubblicata dalla Casa edi= trice Morano - La Casa editrice Cedam procederà quindi al ritiro dal commercio di tutta la rima= nenza di quei volumi e a depennare i titoli dal ca= talogo consegnando i frontespizi delle copie invia= te al macero e con esplicita dichiarazione a non più ripubblicarli. La Casa editrice Morano si impe= gna di versare alla Casa editrice Cedam per la tran= sazione, la somma di lire cinquecentomila alla pub= blicazione del terzo volume dell'Opera Omnia di Pie= ro Calamandrei e comunque non oltre il 31 Marzo 1964. Benvero alcuna altra somma sarà dalla Casa editrice Morano devoluta ai Signori Calamandrei per la definizione di eventuali controversie con altri Editori.

Art. IX.

Art. IX.

I Signori Ada e Franco Calamandrei si impegnano a non concedere, per nessun motivo, autorizzazioni a riproduzioni totali o parziali di scritti giuridici del Prof. Piero Calamandrei.

Art. X.

Le eventuali spese per la registrazione del presente contratto sono a carico della parte inadempiente.

Art. XI.

In caso di contestazione il Foro competente sarà quello di Napoli.

Art. XII.

I patti e le condizioni di cui sopra sono stati pienamente e validamente accettati dalle parti che si obbligano per se, eredi e successori alla loro leale osservanza.

Art. XIII.

Il presente contratto sostituisce integralmente quello sottoscritto in pari data e destinato alla registrazione.

f°.Ada Calamandrei

f°.Franco Calamandrei

Casa Editrice A.Morano del dott. Antonio Morano

f° Antonio Morano

Firenze, 9 marzo 1963

Dott. ANTONIO MORANO
Casa Editrice Dr.A.Morano
Piazza S. Domenico Maggiore,9
NAPOLI

Egregio Dottore,

di ritorno a Firenze Le mando conferma del mio gradimento per il rinvio di un mese della firma del contratto definitivo riguardante la cessione dei diritti di autore di cui al compromesso firmato il 6 gennaio scorso secondo la richiesta fatta dal Prof. Mauro Cappelletti. Naturalmente l'accettazione vale anche per mio figlio Franco Calamandrei.

Per le modalità delle firme del contratto definitivo può mettersi d'accordo con il Prof. Cappelletti.

RingraziandoLa per la Sua premurosa cortesia, La saluto distintamente.

Ada Calamandrei
Via della Robbia,23
Firenze

Di ritorno a Firenze le
mando conferma del mio
gradimento per il rinvio di
un mese dalla firma del
contratto definitivo riguardan
te la cessione dei diritti
di autore di cui al
compromesso firmato il
6 gennaio scorso secondo
la richiesta fatta dal
Prof: Mauro Cappelletti
Naturalmente l'accetta
zione vale anche per
mio figlio Franco Calo
Per le modalità della
firma del contratto defini
tivo si può venire d'accordo

Col Prof. Cappelletti.

Ringraziandola per la sua premurosa e cortesia ha saluto distintamente

Ada C